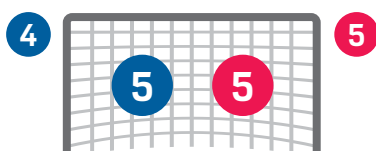


LA PARTITA DI IERI
NELL'ANALISI OPTA

Dinamo Zagabria

Milan

Tiri nello specchio / Fuori



Tiri totali

12 / 14

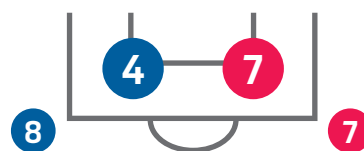
Tiri respinti

3 / 4

Colpi di testa

0 / 3

Tiri da dentro l'area / Fuori area



Falli fatti

11 / 16

Fuorigioco

5 / 0

Cartellini

3 / 0 / 2 / 1

Flop a Zagabria, più di un tempo in 10 e playoff

IL MILAN SI FA MALE DA SOLO

di Antonio Vitiello

Delusione cocente per il Milan, sconfitto a Zagabria dalla Dinamo di Fabio Cannavaro e costretto a passare dai playoff di Champions League. Con il 2-1 allo stadio Maksimir i rossoneri hanno sprecato quanto di buono avevano costruito con le recenti cinque vittorie consecutive, gettando via inspiegabilmente tutti gli sforzi con una prestazione insufficiente. Il ko costa tanto, il Milan ha chiuso la classifica al 13esimo posto e dovrà giocare due partite in più nelle prossime settimane per accedere agli ottavi.

HORROR SHOW. L'approccio al match dei rossoneri come al solito non è stato sufficiente, tanto che dopo diciotto minuti la Dinamo era già passato in vantaggio su uno svarione clamoroso di Matteo Gabbia. Il difensore italiano ha sbagliato il controllo aprendo un'autostrada per Martin Baturina che non ha sbagliato a tu per tu con Mike Maignan. Un approccio pessimo al match, ormai una costante per la squadra rossonera, che spesso regala i primi tempi agli avversari.

Le cattive notizie per Conceição però non sono finite alla rete incassata, perché al 40' è arrivato anche il cartel-

Segna Baturina, rosso a Musah
Pulisic fa 1-1, però replica Pjaca
Cannavaro fuori, ma salva l'onore

lino rosso per Yunus Musah. Doppio giallo all'americano e squadra in dieci per oltre un tempo. Due grosse ingenuità dei singoli hanno compromesso la partita dei rossoneri, in grossa difficoltà sotto il piano dell'energia e del ritmo. A fine primo tempo la squadra di Cannavaro ha avuto la grande chance di raddoppiare con un tiro dall'interno dell'area con Kulenovic, finito poco fuori. Panico puro nella squadra di Conceição.

SEMPRE LUI. Il tecnico rossonero nella ripresa ha riequilibrato la squadra togliendo Gabbia e Morata e inserendo sia Terracciano che Chukwueze. Ma la reazione rabbiosa arriva da un leader tecnico come Christian Pulisic, che nei momenti di difficoltà viene fuori con la sua capacità di andare a segno. L'americano con un tiro beffardo ha sorpreso il portiere Nevistic, siglando così il 12esimo gol stagionale. Una rete che però non cambia molto l'inerzia del match in quanto la Dinamo ha ripreso a macinare occasioni da rete come successo all'ex juventino Pjaca,

che prima impensierisce Maignan con un diagonale, poi è bravissimo a saltare Tomori e trafiggere il portiere francese. Terza rete in questa edizione della Champions per il croato che fa esultare come non mai Cannavaro.

REAZIONE FINALE. Il Milan però non si è dato per vinto e grazie ad una diagonale di Pulisic per Leao i rossoneri avevano ottenuto un rigore per fallo sull'attaccante portoghese, poi tolto dopo l'intervento del Var. Dopo poco è ancora l'americano a trovare una chance di testa in mezzo agli avversari. Lo stesso Leao si è dato da fare con una conclusione dalla distanza mettendo paura al portiere dei croati. Col passare dei minuti il Diavolo ha provato ad alzare l'intensità costringendo la formazione di Cannavaro ad abbassare il baricentro e subire di più la manovra dei rossoneri. Nel finale Conceição le ha provato tutte inserendo anche Okafor e Abraham ma il risultato non è cambiato. Grossa delusione per il Milan.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE PAGELLE



Rafael Leao, 25 anni GETTY

di Antonello Gioia

DINAMO ZAGABRIA

F. Cannavaro (all.) 7
Alla vigilia aveva detto che il Milan è un club che rende l'Italia orgogliosa. Ieri, però, è lui l'unico italiano pieno d'orgoglio. Squadra perfettamente messa in campo.

Nevistic 5,5
Mai impegnato gino al gol di Pulisic, su cui va già in evidente ritardo. Salvato dal Var sul rigore.

Theophile-Catherine 6,5
Controlla bene Leao sulla sinistra, mentre Pulisic gli scappa un po' di più.

Mmaee 6,5
Accentua il contatto con Leao, ma un bravo difensore deve saper fare anche questo. Lui si mette in bella mostra.

Torrente 5,5
Guarda troppo da lontano Pu-

Tomori flop, Leao non va Pjaca è imprevedibile

lisic sull'1-1.
Baturina 7
È un ottimo talento e lo mostra in più di una occasione, gol compreso. Da tenere d'occhio.

Mbuku (49' st) sv
Pierre-Gabriel 6
Spinge bene, difende con attenzione.

Jakirovic (49' st) sv
Ademi 6,5
È l'incaricato di seguire Reijnders e lo fa con cura.

Rog (25' st) sv
Misic 6
Corre tanto, si fa sentire: buo-

na partita.
Pjaca 7,5
Redivivo. Ieri sera è venuto fuori tutto il suo talento assopito dai troppi infortuni: i rossoneri non lo prendono mai. E fa un gran gol.

Ristovski (22' st) 6
Copre con attenzione la fascia.
Stojkovic 6,5

Una spina nel fianco: è indemoniato e prova ad ogni azione ad indemoniare i suoi tifosi.

Cordoba (29' st) sv
Kulenovic 5
Sbaglia un gol incredibile a

fine primo tempo che avrebbe chiuso la contesa. Poi anche un gol annullato.

MILAN

Conceição (all.) 4
Mette in campo una squadra senza capo né coda. Sbagliata la scelta di Tomori terzino.

I cambi, anche tattici, non aiutano. C'è da lavorare tantissimo, forse anche nei metodi, dato che niente funziona.

Maignan 5,5
Non può nulla sui due gol della Dinamo. Ma non si salva neanche lui in una serata così.

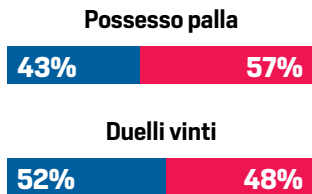
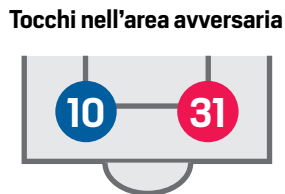
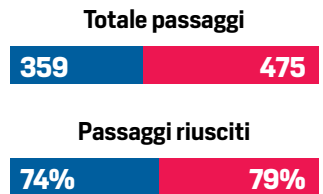
Tomori 4
Malissimo da terzino destro, malissimo da centrale: Pjaca gli scappa da tutte le parti. Anzi, gli scappa chiunque. Inaffidabile.

Gabbia 4
Sfortunato sull'1-0 croato, ma la sensazione che è ieri fosse sempre impacciato con la palla tra i piedi.

Terracciano (1' st) 5
È terzino destro e fa meglio di Tomori senza far danni.

Pavlovic 5,5
Non sbaglia come i compagni di reparto, ma anche lui non dà chissà qualche sensazione di sicurezza. Lotta tanto nel finale: sembra l'unico a crederci. Ed era sul mercato.

Theo Hernandez 4
Chi l'ha visto? Poco presente dietro, totalmente assente davanti. Ormai fa la differenza, ma per gli altri. Forse dovrebbe



Baturina segna il gol che sblocca il match di ieri sera in favore della Dinamo Zagabria. Nel riquadro il momento in cui l'arbitro Letexier espelle Musah. Getty



I NUMERI

Milan, il primo ko
Per la prima volta nella sua storia, il Milan ha perso un match contro la Dinamo Zagabria considerando tutte le competizioni.

Il record di Pulisic
Christian Pulisic ha preso parte a 5 gol nella Champions 2024/25 (4G+1A), record per lui in una singola stagione nel torneo. Pulisic è diventato anche il primo statunitense nella storia della Coppa

dei Campioni/Champions a segnare più di 3 gol in una singola edizione (4)

Il Milan e i rossi
Nelle ultime 10 stagioni (dal 2015/16), il Milan è la formazione di Serie A che ha ricevuto il maggior numero di espulsioni tra tutte le competizioni (64, segue la Lazio con 63).

I numeri della Dinamo
La Dinamo Zagabria ha vinto un match casalingo in Champions League (2-1 vs Milan) per la prima volta dal 6 settembre 2022 (1-0 contro il Chelsea in quel caso)



ALLENATORE: Fabio Cannavaro
SOSTITUZIONI: Ristovski per Pjaca al 25' st, Rog per Ademi al 25' st, Cordoba per Stojkovic al 29' st, 45'+3 st Mbuku per Baturina, 45'+3 st Jakirovic per Pierre-Gabriel
ADISPOSIZIONE: Ristovski per Pjaca al 25' st, Rog per Ademi al 25' st, Cordoba per Stojkovic al 29' st, 45'+3 st Mbuku per Baturina, 45'+3 st Jakirovic per Pierre-Gabriel
AMMONITI: 31' pt Mistic, 34' pt Pjaca, 45'+4' st Nevistic

ALLENATORE: Sergio Conceicao
SOSTITUZIONI: Chukwueze per Morata al 1' st, Terracciano per Gabbia al 1' st, Okafor per Leao al 37' st, Abraham per Reijnders al 37' st
ADISPOSIZIONE: Sportiello, Torriani, Bartesaghi, Bennacer, Camarda
ESPULSI: 39' pt Musah per doppia ammonizione
AMMONITI: 26' pt Pulisic, 31' pt Musah, 41' pt Maignan

MARCATORI: 19' pt Baturina (DZ), 53' Pulisic (M), 60' Pjaca (DZ)
ASSIST: Fofana per Pulisic (M)
ARBITRO: Letexier (FRA). Assistenti: Mugnier (FRA) - Rahmouni (FRA). Quarto uomo: Pignard (FRA). VAR: Delajod (FRA). AVAR: Dechepey (FRA)
NOTE: Rigore tolto al Milan dopo consulto al Var per gomitata di Leao su Mmaer. Recuperi: pt 4', st 7'



MERCATO | ROSSONERI, PROBLEMA IN PIÙ

Colpo Gimenez? Ora c'è il giallo dell'infortunio

Il bomber del Feyenoord costa 40 milioni: ieri però ha segnato ed è uscito. Ricci per giugno



Il gol di Santiago Gimenez ieri sera ANSA

di Antonello Gioia

È arrivato il momento. Con la fine della Champions League Phase, il Milan darà l'assalto a Santiago Gimenez, impegnato fino a ieri sera con il suo Feyenoord contro il Lilla. Il traguardo volante era segnato, infatti, al 29 gennaio: troppo importante il messicano per gli olandesi per salutarlo prima. E ora, per il Milan, è troppo importante prenderlo. Anche se ieri, dopo il gol, Gimenez è uscito per un infortunio ed era scureto in volto. Bisognerà capire.

Perché la punta? Alvaro Morata e Tammy Abraham non hanno dato con continuità, infatti, le risposte richieste da Sergio Conceicao e il tecnico rossonero lo ha fatto presente alla società, con tanto di istanza: serve un nuovo attaccante centrale. Preferibilmente subito.

PROFILO. Zlatan Ibrahimovic e Giorgio Furlani, dunque, si sono messi all'opera per cercare il profilo giusto già nel corso di questo mese di gennaio. E quello individuato è un vecchio pallino, nelle mire della società rossonera sin dallo scorso calciomercato estivo, quando l'offerta fatta recapitare al Feyenoord di 15 milioni di euro non fu, però, valutata positivamente dagli olandesi. Ma Santiago Gimenez è sempre rimasto in testa. Da qui la volontà di tirar fuori denaro importante per portarlo a Milano a gennaio.

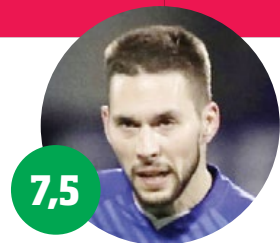
STRATEGIA. Ci si è assicurati, innanzitutto, che la volontà del ragazzo fosse sempre quella di vestire rossonero: più che confermata. Da giorni, d'altronde, la sua agente Rafaela Pimenta sta lavorando ai fianchi del Feyenoord per convincere il club olandese a lasciar partire il ragazzo.

Da Rotterdam, però, le resistenze sono forti: serve una offerta da 40 milioni di euro circa per strapparla a stagione in corso al tecnico Brian Priske.

Le prime offerte del Milan sono state colpite a salve: non ci si è avvicinati alla richiesta e il Feyenoord ha risposto picche. Ma i colpi in canna non sono ancora finiti: in queste ore, il Milan tenterà l'ultimo assalto, avvicinandosi sensibilmente alle pretese degli olandesi. Poi starà a loro decidere: in caso di risposta positiva, Gimenez potrebbe addirittura essere già a San Siro per il derby di domenica. In caso contrario, si resterà così com'è. E in più ora va accertato l'infortunio.

RICCI. L'investimento per l'attaccante, dunque, può essere anticipato a gennaio. Quello per il centrocampista, a meno di clamorose sorprese, no. Per l'estate, il grande obiettivo di Ibrahimovic e Furlani è Samuele Ricci, classe 2001 in forza al Torino. Calciatore italiano e utile per le liste, garantirebbe all'allenatore rossonero quell'uomo d'ordine a centrocampo, in grado di giocare da posizionamento e da smistare i palloni senza eccessi in fase di possesso. La richiesta del Torino è importante: base d'asta di 25 milioni di euro, legittimata dalla concorrenza, Inter su tutte, che è sul ragazzo.

Il Milan ha una strategia precisa: provare ad anticipare gli avversari chiudendo per Ricci già in questi mesi che precedono giugno. Insomma: la stagione complicata del Milan ha convinto la dirigenza rossonera ad intervenire pesantemente sul mercato. Subito, eventualmente, con Santiago Gimenez. Poi, eventualmente, con Samuele Ricci.



7,5

IL MIGLIORE
Pjaca

rivedersi anche lui prima di fare richieste di rinnovo, dato che le prestazioni sono costantemente e gravemente insufficienti.

Musah 4
Nervoso dall'inizio col pallone e con la testa. Il giallo per proteste è evitabile, così come il secondo su Baturina. Di fatto, decide la partita.

Fofana 6
Fa quel che può rincorrendo e accorciando. Suo l'assist per la rete di Pulisic. Quanto mancherà uno come lui al derby.
Pulisic 6,5
Sbaglia tanto nel primo



4

IL PEGGIORE
Musah

tempo, ma nella ripresa è lui che si carica la squadra sulle spalle. Non basterà, però.

Reijnders 4,5
Marcato con insistenza dai centrocampisti croati, si vede pochissimo e non riesce mai ad imprimere la sua tecnica alla partita. Assente ingiustificato.

Abraham (37' st) sv
Leao 4,5
La manata su Mmae è il simbolo della sua partita: ci provo, ma non ci riesce per un motivo o per un altro. Anche

da lui era lecito aspettarsi un traino più forte per la squadra. Esce anche prima dell'assalto finale. Non gira.

Okafor (37' st) 5
Tira malissimo la palla che avrebbe riaperto la qualificazione. Ma era ceduto: è da lui che ci si deve aspettare qualcosa?

Morata 4
Altra partita anonima e assolutamente inconsistente. La sua sostituzione è un messaggio chiaro dell'allenatore alla dirigenza rossonera: serve un attaccante vero. E tanto altro di più.

Chukuweze (1' st) 5
Si dà da fare entrando spesso dentro al campo con il suo mancino, ma non crea praticamente mai pericoli. Spreca male nel finale tirando invece che crossare.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Alvaro Morata, 32 anni GETTY

©RIPRODUZIONE RISERVATA